

**Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale
in Gestione delle attività turistiche e culturali (classe LM49)
A.A.2018/2019
presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia**

ART. 1

Il corso di studio in breve

Il percorso di studi è rivolto alla formazione di figure professionali altamente qualificate con competenze trasversali attinenti le diverse aree relative alla valorizzazione e gestione del territorio. Nello specifico, l'obiettivo del corso è quello di consentire l'acquisizione di precise conoscenze, di natura economico-giuridica e sociale, inerenti la cultura, l'ambiente ed il turismo e le loro interconnessioni, al fine di poter gestire efficacemente le organizzazioni preposte al Governo delle Istituzioni turistiche. Pertanto, di particolare importanza, risulta lo studio delle entità turistiche e culturali, nei loro aspetti gestionali, economico-finanziari ed organizzativi.

ART. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il percorso, tramite le aree di apprendimento aziendale, giuridica e linguistica, permette di formare professionisti altamente qualificati con competenze nelle diverse attività che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio. In particolare il corso, strutturato in maniera mono-curriculare, si prefigge l'obiettivo di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze, di natura economico-giuridica e sociale, riguardanti cultura, ambiente e turismo e le loro interconnessioni, al fine di poter gestire efficacemente le organizzazioni preposte al governo delle istituzioni turistiche. Pertanto, diventa pregnante la conoscenza delle realtà turistiche e culturali, in particolare i loro aspetti organizzativi, gestionali ed economico-finanziari ciò principalmente attraverso lo studio delle discipline dei SSD SECS P07-P08 le quali affrontano tematiche coerenti con i temi suddetti, quindi con il profilo curriculare. Il percorso formativo è altresì caratterizzato dall'approfondimento di tematiche giuridiche inerenti la normativa degli Enti locali e quella in ambito ambientale.

Altri aspetti connessi con il completamento del percorso formativo in maniera coerente con le finalità dei profili curricolari in uscita riguardano la formazione in ambito geografico e linguistico. Va, altresì, menzionata la strutturale vocazione ed il potenziale presente nel territorio salentino nell'ambito delle tematiche turistiche. A ciò si aggiunga il positivo accoglimento da parte delle Istituzioni (in particolare Camera di Commercio, Confindustria, APT, Provincia di Lecce e Comune di Lecce) per precedenti iniziative nonché nella fase di presentazione del progetto formativo.

ART. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e comprensione

I laureati possiedono conoscenze approfondite riguardanti: lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione del territorio anche a livello internazionale; aspetti gestionali; il corpus legislativo finalizzato alla protezione, tutela, salvaguardia e miglioramento dell'ambiente; le principali dinamiche del fenomeno turismo a livello mondiale, nazionale e regionale, nelle sue dimensioni economica, sociale e culturale; appropriate conoscenze linguistiche (inglese, francese e spagnolo) comunicative necessarie per comunicare e interagire in modo efficace.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati possiedono la capacità: di governare e gestire in maniera opportuna le organizzazioni e le imprese dei settori culturale e turistico, con particolare riferimento al territorio; comprendere il funzionamento degli enti territoriali e dunque le modalità di svolgimento dell'intero sistema politico-territoriale; di monitorare l'andamento del fenomeno turistico a varie scale geografiche; utilizzare lo specifico linguaggio settoriale, nell'ambito delle lingue straniere studiate.

ART. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Professionisti e manager altamente qualificati con competenze nelle diverse aree che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio.
funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del corso di laurea magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali potranno svolgere attività direzionali e tecnico-professionali nell'ambito sia di imprese private sia di Istituzioni Pubbliche e non profit, con particolari competenze specialistiche per le attività economiche connesse al settore del turismo e dei beni culturali.

Le competenze derivano dall'approfondimento di discipline aziendali, giuridiche e linguistiche.

competenze associate alla funzione:

Manager e dirigente di imprese operanti nel settore del turismo. Dirigente nella Pubblica Amministrazione. Consulente aziendale in materia turistica e dei beni culturali.

sbocchi occupazionali:

Imprese, Enti e Associazioni operanti nel settore del turismo e della cultura.

ART. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

Riportare il contenuto del quadro A2.b della SUA-CDS 2018

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

ART.6 **Curricula del corso di studio**

Riportare i curricula offerti agli studenti definiti nella SUA-CDS 2018 e la caratterizzazione propria dei percorsi formativi offerti agli studenti.

Il Corso prevede un percorso formativo unico.

All'interno di esso lo studente potrà differenziare il proprio piano scegliendo insegnamenti di lingue e le attività opzionali.

ART.7 **Insegnamenti del corso di studio**

Riportare l'elenco degli insegnamenti, suddiviso per anni di corso, con l'indicazione dei CFU, del settore scientifico disciplinare di riferimento, della tipologia di attività formativa (TAF) e dell'ambito disciplinare di afferenza e l'eventuale articolazione in moduli; la tipologia di attività didattica (lezione, laboratorio, seminario, ecc e relativa articolazione oraria), e la relativa articolazione oraria. Specificare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti.

1 anno	Comune					
SSD	Insegnamenti	Periodo	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati

IUS/10	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA	II	8	affine	STICCHI DAMIANI SAVERIO	Prova orale
IUS/09	DIRITTO REGIONALE	II	8	caratterizzante	Da affidare	Prova orale
L-LIN/04 L-LIN/07	Seconda Lingua Straniera a scelta tra: - LINGUA FRANCESE - LINGUA SPAGNOLA	I I	6 6	caratterizzante caratterizzante	ANENSE VENANZIA Da affidare	Prova scritta e orale Prova scritta e orale
SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	annuale	10	caratterizzante	ROSATO PIERFELICE	Prova orale
L-LIN/12	ENGLISH FOR ECONOMICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	I	8	caratterizzante	CALOGIURI ANTONELLA	Prova scritta e orale
SECS-P/08	MARKETING TERRITORIALE	annuale	10	caratterizzante	GUIDO GIANLUIGI	Due prove scritte
SECS-P/07	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE IMPRESE TURISTICO- RICETTIVE (E.I.) - MODULO 1 - MODULO 2	I II	5 5	caratterizzante caratterizzante	LEOCI PAOLO ADAMO STEFANO	Prova orale Prova orale
	Totale CFU		60			
2 anno	Comune					
SSD	Insegnamenti	Periodo	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
M-GGR/02	GEOGRAFIA DEL TURISMO		8	caratterizzante		
SECS-P/07	MANAGEMENT DELLE AZIENDE CULTURALI		10	caratterizzante		
SECS-P/12	STORIA ECONOMICA DEL TURISMO		8	caratterizzante		
SECS-P/13	TECNOLOGIA RISORSE E AMBIENTE - MODULO 1 - MODULO 2		6 6	affine		
	ATTIVITÀ OPZIONALI		8	a scelta dello studente		

	TIROCINIO FORMATIVO		4	altro/tirocini formativi e di orientamento		
	LAVORO FINALE		10	prova finale		
	Totale CFU		60			

ART.8

Modalità di ammissione

Riportare il contenuto del quadro A3.b della SUA-CDS 2018, specificando i requisiti curriculari per l'ammissione del corso e le modalità di verifica della personale preparazione. Per i corsi ad accesso programmato, specificare le modalità di ammissione.

La verifica della personale preparazione avviene mediante colloquio che lo studente sosterrà con una Commissione all'uopo nominata dal Consiglio Didattico e composta da 3 docenti. In esito allo svolgimento della prova potranno immatricolarsi gli studenti ritenuti idonei.

ART. 9

Prova finale

La prova finale, per il conseguimento del titolo di studio, consiste nella redazione e nella discussione in pubblico di un elaborato scritto che affronta il tema definito al momento dell'assegnazione della tesi dal relatore tramite lo studio dei contributi dottrinali nonché l'analisi di casi concreti. Quest'ultimo aspetto, in particolare, deriverà anche dall'esperienza conseguita dal laureando nell'ambito del tirocinio formativo il quale costituisce, tra l'altro, una buona base applicata per l'elaborazione del lavoro finale. Tramite l'elaborato, il candidato deve dimostrare il possesso delle conoscenze, competenze e capacità previste dagli obiettivi formativi specifici del corso.

La valutazione conclusiva tiene conto anche dell'intera carriera dello studente durante il percorso formativo, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni riportate negli esami di profitto e dello svolgimento di periodi formativi all'estero e della capacità espositiva del candidato durante la seduta di laurea.

Il candidato è tenuto a concordare per tempo con il relatore l'argomento della prova finale, depositando la domanda di tesi e la relativa documentazione almeno 6 mesi prima presso la struttura didattica del Dipartimento.

La discussione della tesi avviene in forma pubblica, davanti alla Commissione di laurea nominata all'uopo, alla quale segue la valutazione da parte della Commissione riunita in camera di consiglio. Successivamente la medesima Commissione ne comunica l'esito al termine della discussione e segue la proclamazione pubblica.

ART. 10

Attività a scelta dello studente

Il percorso comune del corso prevede un esame a scelta tra:

- Lingua francese idoneità-
- Lingua spagnola idoneità -

Per completare il corso di studi lo studente deve acquisire 8 CFU in attività a scelta. Lo studente può scegliere liberamente fra gli insegnamenti attivati su gli altri corsi di laurea triennale offerti dal Dipartimento di Scienze Economiche. Lo studente potrà anche selezionare altri insegnamenti offerti dall'Ateneo, pur nel rispetto del requisito della coerenza con il percorso formativo.

ART. 11

Altre attività formative

Il piano di studio prevede come "altre attività formative":

- Tirocinio (4 cfu):

Gli studenti, durante il percorso universitario, possono fare un'esperienza formativa presso enti, imprese, studi professionali, attraverso l'attività di tirocinio di formazione e orientamento.

Il tirocinio curriculare viene valutato in crediti formativi universitari (cfu) e inserito nella carriera universitaria.

A conclusione del periodo di tirocinio, lo studente consegnerà alla struttura didattica di appartenenza una relazione finale delle attività svolte durante il tirocinio e preventivamente concordate sia con il tutor aziendale che con il docente di riferimento, individuato quale tutor didattico.

Il soggetto ospitante, invece, ha l'obbligo di compilare il questionario sulla valutazione dell'attività svolta dal tirocinante.

Inoltre lo studente potrà beneficiare di eventuali periodi di studio o stage all'estero partecipando ai Bandi Erasmus previsti nell'a.a.

ART.12
Piano degli studi

1 anno						
	Comune					
SSD	Insegnamenti	Periodo	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
IUS/10	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA	II	8	affine	STICCHI DAMIANI SAVERIO	Prova orale
IUS/09	DIRITTO REGIONALE	II	8	caratterizzante	Da affidare	Prova orale
L-LIN/04 L-LIN/07	Seconda Lingua Straniera a scelta tra: - LINGUA FRANCESE - LINGUA SPAGNOLA	I I	6 6	caratterizzante caratterizzante	ANENSE VENANZIA Da affidare	Prova scritta e orale Prova scritta e orale
SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	annuale	10	caratterizzante	ROSATO PIERFELICE	Prova orale
L-LIN/12	ENGLISH FOR ECONOMICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	I	8	caratterizzante	CALOGIURI ANTONELLA	Prova scritta e orale
SECS-P/08	MARKETING TERRITORIALE	annuale	10	caratterizzante	GUIDO GIANLUIGI	Due prove scritte
SECS-P/07	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE IMPRESE TURISTICO- RICETTIVE (E.I.) - MODULO 1 - MODULO 2	I II	5 5	caratterizzante caratterizzante	LEOCI PAOLO ADAMO STEFANO	Prova orale Prova orale
	Totale CFU		60			

2 anno						
	Comune					
SSD	Insegnamenti	Periodo	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
M-GGR/02	GEOGRAFIA DEL TURISMO		8	caratterizzante		

SECS-P/07	MANAGEMENT DELLE AZIENDE CULTURALI		10	caratterizzante		
SECS-P/12	STORIA ECONOMICA DEL TURISMO		8	caratterizzante		
SECS-P/13	TECNOLOGIA RISORSE E AMBIENTE - MODULO 1 - MODULO 2		6 6	affine		
	ATTIVITÀ OPZIONALI		8	a scelta dello studente		
	TIROCINIO FORMATIVO		4	altro/tirocini formativi e di orientamento		
	LAVORO FINALE		10	prova finale		
	Totale CFU		60			

ART.13

Mobilità degli studenti

Il CdS si avvale della presenza dell'ufficio internazionalizzazione per fornire consulenza agli studenti che vogliano partire per periodi formativi Erasmus all'estero. Sono infatti attive numerose convenzioni con università partner in tutta Europa. Al fine di promuovere la mobilità internazionale, viene organizzata anche una giornata informativa per gli studenti; attività di promozione viene anche svolta dai singoli docenti all'inizio dell'A.A., per far conoscere le opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero.

Gli studenti interessati a partecipare ad un periodo di studi all'estero con borsa Erasmus+, dopo aver vinto il bando d'Ateneo, compilano un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento, indicando gli insegnamenti che dovranno essere seguiti e superati nell'Università Partner.

Al rientro, il Docente delegato al Riconoscimento, provvederà al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e all'attribuzione dei voti secondo la tabella di conversione in vigore.

Gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio all'estero secondo l'Erasmus traineeship, dovranno, oltre al superamento della selezione prevista dall'Ateneo, compilare un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento che, al rientro, provvederà ad assegnare i CFU conseguiti.

ART.14

Obblighi degli Studenti

Non sono previsti obblighi di frequenza degli studenti.

ART. 15

Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Secondo quanto disposto dal DM 16/3/2007, art. 4, è previsto il riconoscimento, da parte Consiglio didattico, di un max di 12 CFU, che può essere richiesto esclusivamente su istanza dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso.
Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

ART.16

Studenti impegnati a tempo parziale

Lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto a quello normale, secondo quanto riportato nella tabella di cui all'Art. 3 contratto di iscrizione di studente a tempo parziale e nel rispetto del proprio piano di studio individuale, che è tenuto a compilare e presentare all'organo competente.
Le parti concordano un percorso individuale dello studente, determinato entro un numero di crediti formativi universitari variabile fra 24 e 36, invece che 60, per non incorrere nella condizione di fuori corso.

ART. 17

Norme per i corsi di studio internazionali

Non previsti.

ART.18

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo